



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 23-03-2018

Oggetto: **REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ASSISTENZA ECONOMICA A PERSONE O NUCLEI FAMILIARI IN STATO DI BISOGNO**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventitre**, alle ore **09:00** del mese di **marzo** nel Comune di Melilli nella solita sala delle adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Ordinaria** di **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

CUTRONA ROSARIO	P	SCOLLO PIETRO	P
GIGLIUTO SEBASTIANO	P	CARUSO MIRKO	A
TERNULLO DANIELA	P	QUADARELLA CONCETTA	A
SBONA SALVATORE	P	COCO VINCENZO	P
MANGIAFICO ALESSIA	A	SCOLLO ANTONINO	P
RIGGIO TERESA	P	MICELI SANTO	P
VALENTI BARBARA	P	BAFUMI CONCETTA	P
CANNATA SALVO	P	SORBELLO GIUSEPPE	P

PRESENTI N. 13 - ASSENTI N. 3

Assume la presidenza il **Dott. CUTRONA ROSARIO**, partecipa il SEGRETARIO COMUNALE **Dott.ssa MARCHICA ENZA**, che dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assessorato
Ufficio SERVIZI SOCIALI

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DEL 14-03-2018 N.36

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ASSISTENZA ECONOMICA A PERSONE O NUCLEI FAMILIARI IN STATO DI BISOGNO

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Fauran
Il Responsabile del servizio
CASTRO NATALINA

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Marchica Enza
Il Responsabile del servizio
MARCHICA ENZA

=====
DATI RELATIVI ALLA SEDUTA

Seduta del _____ Ore _____

DELIBERA N. _____

| | Soggetta a Controllo _____ | | Immediatamente eseguibile

=====
ASSENTI ALLA SEDUTA

=====
=====

CUTRONA ROSARIO		SCOLLO PIETRO	
GIGLIUTO SEBASTIANO		CARUSO MIRKO	
TERNULLO DANIELA		QUADARELLA CONCETTA	
SBONA SALVATORE		COCO VINCENZO	
MANGIAFICO ALESSIA		SCOLLO ANTONINO	
RIGGIO TERESA		MICELI SANTO	
VALENTI BARBARA		BAFUMI CONCETTA	
CANNATA SALVO		SORBELLO GIUSEPPE	

=====
=====

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Corradino, in qualità di Assessore ai Servizi Sociali, propone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione, avente oggetto:

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ASSISTENZA ECONOMICA A PERSONE O NUCLEI FAMILIARI IN STATO DI BISOGNO

PREMESSO che il Comune di Melilli ha, da sempre, avuto quale strumento indispensabile per l'aiuto ai cittadini in stato di bisogno, uno specifico regolamento comunale;

CHE nel corso degli anni sono state apportate modifiche ai vari regolamenti adottati dall'Ente;

CHE i cittadini sono attanagliati da una grave crisi economica/finanziaria, che rende il nucleo vulnerabile ed impossibilitato a soddisfare le esigenze primarie dei componenti;

CHE questa Amministrazione Comunale, sensibile alle necessità di queste fasce deboli, deve dare delle risposte all'attuale condizione di svantaggio socio economico, che spesso non rende possibile il quotidiano;

RILEVATO che necessita apportare modifiche sostanziali allo specifico regolamento comunale, approvato con delibera di C.C. n. 20 del 10/05/2013, e che questo Assessorato ha ritenuto, concordando con il Servizio competente, di redigere un nuovo regolamento che disciplini gli interventi e le tipologie di assistenza economica, i criteri e le modalità attuative;

VISTA la nota prot. n. 6977 del 14/03/2018, con la quale il Dirigente del II Settore trasmette agli Organi Consiliari competenti, copia della bozza del "Regolamento per la concessione di assistenza economica a persone o nuclei familiari in stato di bisogno" al fine di rinnovare quello esistente;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta in atto impegno di spesa o diminuzione di entrata;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la L. R.

30/2000;

VISTO il vigente
O.R.EE.LL.; VISTO lo
Statuto Comunale;

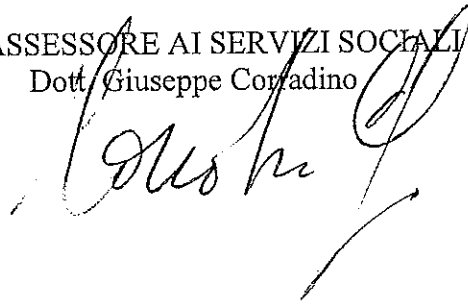
PROPONE

All'On.le Consiglio Comunale

DI APPROVARE il "Regolamento per la concessione di assistenza economica a persone o nuclei familiari in stato di bisogno", composto da n. 18 articoli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale alla presente;

DI DISPORRE che, fermo il regime di pubblicità legale della presente deliberazione, il Regolamento sia pubblicato in via permanente nell'apposita sezione "Regolamenti" del sito web istituzionale e sia inserito nella Raccolta dei Regolamenti dell'Ente.

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
Dott. Giuseppe Corradino



Si passa a trattare l'argomento posto al punto 16 dell'O.d.G. prot. n. 7237 del 16/03/2018 avente oggetto: **“REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ASSISTENZA ECONOMICA A PERSONE O NUCLEI FAMILIARI IN STATO DI BISOGNO”**.

- **Presidente Cutrona:** Con proposta di delibera di Consiglio del 14 marzo 2018, numero 36, è stato predisposto il regolamento per la concessione di assistenza economica a persona, nuclei familiari in stato di bisogno.

Il parere è favorevole in ordine alla regolarità tecnica e in ordine anche alla regolarità contabile.

Specifico, in breve, che il 20 marzo si è riunita la Commissione, che ha approvato all'unanimità demandando al Consiglio Comunale l'approvazione della stessa e cassando due parole - c'era un refuso - “e richiedente” e viene aggiunta alla parola “convivenza” “dichiarata”, quindi praticamente delle minime aggiunzioni che sono evidenziate in grassetto, quindi ci sono tutti i pareri.

Il regolamento nasce da una volontà degli uffici, dell'Amministrazione, dell'Assessore, di tutta la Giunta Comunale compreso il Sindaco di dotarsi di un sistema di assistenza economica a persone o nuclei familiari in stato di bisogno non contrario alla legge; cosa significa non contrario alla legge: siamo tra i primi Comuni che oggi stiamo approvando un regolamento che tiene conto di una delibera della Corte dei Conti, Sezione autonomie, quindi diciamo organo supremo che dichiara espressamente che l'assistenza economica in cambio di ore di lavoro rientra nelle spese del personale, quindi praticamente tutti i vecchi regolamenti approvati erano contrari a questa deliberazione, quindi ci siamo premurati a dotarci di un regolamento che prevede invece l'assistenza economica, come disposto nella stessa delibera della Corte dei Conti della Sezione Autonomie e nello specifico stiamo prevedendo un servizio di assistenza economica chiamato: assistenza economica finalizzata all'inclusione sociale” che prevede un patto di inclusione sociale firmato tra l'Ente, il beneficiario e la famiglia del beneficiario e che prevede un'attività formativa teorica e pratica.

Il sostegno di assistenza economica proposto è di 500 euro mensili, per quattro mesi. Saranno fatte le graduatorie annualmente dal Comune, questo è un sistema di assistenza economica del Comune, ed infine è prevista un'attività formativa.

Sono soddisfatto di questa modifica, ripeto, perché saremo tra i primi Comuni ad adottare questa delibera.

Tutto quello che era in vigore fino ad oggi tutti i regolamenti in vigore erano o anacronistici, considerando l'applicazione del REI che ha sostituito con una misura universale l'assistenza economica o contrari - ad esempio il regolamento sul servizio civico, - alle deliberazioni della Corte dei Conti, quindi è questo il motivo per cui è stato proposto questo regolamento che terrà conto del minimo vitale, ma terrà conto dell'ISEE, anziché dell'ISEE nel vecchio, regolamento, terrà conto del reddito dell'anno precedente, terrà conto del reddito presunto dell'anno corrente.

Dopo di che apre la discussione e si hanno i seguenti interventi:

- **Cons. Sbona:** Grazie, così poi il Sindaco potrà, come dire, chiarire tutti i dubbi che possono nascere.

Quindi, per capire: non ci sarà più il servizio civico, quindi i cittadini devono sapere non ci sarà più il servizio civico, significa quella misura che l'Amministrazione, per tanti anni, ha fatto cioè dare un aiuto alle persone disagiate in cambio di una prestazione lavorativa non c'è più.

(Ndt, intervento fuori microfono)

- **Cons. Sbona:** No, per colpa, per carità, no per informare. La colpa di nessuno è.

- **Pres. Cutrona:** Consigliere Sbona, un attimo. Non ci sarà più il servizio civico chiamato servizio civico, c'è un sistema di assistenza economica.

- **Cons. Sbona:** Ora voglio arrivare, se arriviamo lì, aspetti un secondo. Quindi chiusa questa parentesi.

Quindi, campagna elettorale, già la prima volta, non si può fare più. Detto questo, per carità, lei ha parlato di una pronunzia della Corte dei Conti, io non l'ho approfondita, mi fa piacere e vi do un plauso da questo punto di vista, state cercando di ovviare a questa problematica perché d'altronde in campagna elettorale si è detta una cosa, quindi è cambiata, la Corte dei Conti ha stabilito questo, benissimo.

Sto notando e sono contento perché lei, Presidente, si ricorda quando abbiamo seguito insieme la istituzione al Comune di Melilli di un reddito di dignità sociale, quello che poi tutta Italia hanno, tra virgolette, imitato, ma il Comune di Melilli già lo aveva fatto.

- **Pres. Cutrona:** Anacronistico.

- **Cons. Sbona:** Anacronistico, aiutare le persone non è mai anacronistico.

- **Pres. Cutrona:** Oggi...

- **Cons. Sbona:** Aiutare le persone in difficoltà non è mai anacronistico, è doveroso.

Detto questo, va beh, troviamo una soluzione, io ritengo che le soluzioni più adatte possono essere quelle di incominciare a lavorare con i cantieri scuola, i cantieri lavoro, visto che la Regione Siciliana ha finanziato un bel po' di soldini.

- **Sindaco Carta:** Lo abbiamo fatto il giorno dopo che è uscito il bando.

- **Cons. Sbona:** Bravi! Avete fatto bene, io peso le cose, mi dovete dare almeno atto di questo.

Quindi cambia questa forma di assistenza e diventa - ho capito, leggendo l'articolo - che darete questo aiuto, è adesso intelligente questa mossa, però vorrei capire in che termini, cioè non sottoforma di attività lavorativa, perché sarebbe lavoro subordinato, ma sotto forma di formazione, giusto? Un be éscamotage avete trovato, una bella soluzione avete trovato.

Non è vietato, la legge va rispettata, io sono il primo che la professa perché lo faccio di professione.

Quindi si dà 500 euro per quattro mesi per una formazione, vorrei capire cosa vuol dire per una formazione, finalizzata a che cosa, come viene fatta e da chi viene fatta questa formazione, chi sono i soggetti coinvolti.

Io propositivo voglio essere su questo perché, ripeto, la gente ha difficoltà, quindi che vuol dire?

Che significa? Perché diventa un'elusione, scusate, diventa un assistenzialismo con una presunta formazione; questa formazione poi deve essere finalizzata all'inserimento, dobbiamo coinvolgere le ditte, dobbiamo coinvolgere l'indotto, dobbiamo coinvolgere le aziende industriali; uno.

Seconda cosa: i criteri reddituali, questa è una battaglia che ho sempre voluto portare avanti e che purtroppo non essendo in Amministrazione attiva dal 2012 - 13, ero Presidente del Consiglio di minoranza sostanzialmente, era quella di - rispettando la norma, a mio avviso, e sono pronto a confrontarmi e andare avanti - che è nei requisiti reddituali un'eventuale assegno sociale, parliamo quella che viene riconosciuta agli invalidi civili o l'indennità di accompagnamento, non deve essere calcolato nell'ammontare del reddito del soggetto che ha diritto o meno alla prestazione, per due motivi, uno: perché una norma di tipo assistenziale quindi non è tassata e non fa reddito, nella dichiarazione dei redditi non ti fa reddito, quindi l'Agenzia delle Entrate non te la tassa, il Comune di Melilli la utilizza come somma per il tetto, mi state capendo cosa voglio dire? Cioè una persona che ha carico un familiare che prende l'accompagnamento, siccome gli calcolano anche quell'accompagnamento e quindi sfora quel limite di indigenza: è sbagliato.

Vi propongo di levarla questa cosa, toglierla, cassarla.

Poi vorrei capire per quattro mesi che formazione, come viene fatta, da chi viene fatta e finalizzata a che cosa perché sennò diventa una vera e propria elusione.

- **Pres. Cutrona:** Le dò io le risposte tecniche su quello richiesto perché ho partecipato ai lavori di redazione sia di quelli che parla lei, che di quest'ultimo regolamento che, secondo me, è molto più completo.

Intanto partiamo dalla normativa. La normativa regionale dispone, quindi non possiamo andare contro la normativa regionale, i metodi di calcolo del minimo vitale, che noi dobbiamo indicare espressamente in ogni regolamento che parla di assistenza economica.

Infatti non è nella misura specifica ma è nell'introduzione il calcolo del minimo vitale e su quello non abbiamo modo di intervenire.

Dirò di più, quando noi parliamo di ISEE la normativa dal 2012 impone anche che nell'ISEE siano inclusi tutti i redditi, compresi i redditi esenti, quindi noi non abbiamo, credo, nessuna volontà, né potere, né possibilità di adottare un atto contrario alla legge.

Quindi questo è il chiarimento tecnico.

(Ndt, intervento fuori microfono)

- **Pres. Cutrona:** Sono inserite nell'ISEE al 100%.

(Ndt, intervento fuori microfono)

- **Pres. Cutrona:** E non è possibile da fare.
Prego, Sindaco.

Esce il cons. Sbona (presenti n. 12)

- **Sindaco Carta:** Grazie per la parola. Mi permetto, intanto questo tema è stato affrontato con le parti sociali tre giorni fa presso questo Consiglio Comunale dove si è parlato sia con i sindacati, che con i cittadini di quali erano i metodi, quindi mi dispiace Consigliere Sbona che lei non è stato presente, in quanto era manifestato a tutti l'invito e si poteva partecipare a un tavolo tecnico dove i sindacati hanno spiegato la realtà di questo regolamento.

Poi informo tutti che la proposta fatta dal Presidente della maggioranza in Consiglio Comunale, dottore Sbona, nella passata legislatura, perché era Presidente di maggioranza in Consiglio Comunale, che lo scrisse all'epoca il dottore Cutrona, quindi il dottore Cutrona, quindi il dottore Cutrona anche questo ha scritto e modificato sulla base che lei all'epoca riteneva affidabile.

Quello che voglio dire è poi il contenuto principale di questo argomento: è che noi stiamo garantendo intanto 120 euro in più del vecchio servizio civico e quindi portiamo il dato da 380 a 500; che stiamo garantendo il reddito di inclusione a tutte le famiglie meno fortunate e persone meno fortunate che non hanno avuto la possibilità di crearsi un'opportunità lavorativa e quindi di avere un reddito per mantenersi; terza cosa: questo metodo dà dignità a tutte le persone che venivano prese e buttate sulla strada a fare qualcosa, che questa Amministrazione la prima cosa che feci appena insediata è comprare il giubbottino catarifrangente per evitare che succedesse il peggio,

Quindi tutti i metodi che poi servono di inserimento al reddito di inclusione, poiché le persone possano poi avere un minimo di reddito per un minimo di dignità sulla realtà quotidiana cittadina e questo è alla base di questa Amministrazione; anzi faccio mia la proposta della maggioranza dove dico di togliere quattro mesi, se ci sono i soldi in bilancio, continuiamo con il reddito verso le persone che hanno bisogno, quindi togliamo la parola "quattro mesi" mettiamo "almeno un anno" e decidiamo via vai camminando quanto tempo possono rimanere queste persone a formarsi per poi integrarli nel tessuto lavorativo quotidiano.

Quindi, voglio dire che almeno i quattro mesi...

(Ndt, intervento fuori microfono)

- **Sindaco Carta:** Scusi, Consigliere Gigliuto, vuole intervenire io interrompo, se vuole intervenire.

Quindi per favore.

Quello che vorrei dire è che l'interesse di tutti deve essere quello di dare la minima dignità al cittadino che è in difficoltà, visto anche il momento storico, qualche momento fa si parlava di crisi, quindi penso che il reddito di inclusione, adeguarlo alle norme vigenti, farlo figlio di una sentenza portata dentro il regolamento, credo che sia indispensabile da dare alla comunità per affrontare queste tematiche, poi tutta la spettacolarizzazione che vogliamo fare in Consiglio Comunale, Presidente, io la invito a metterla ai voti e garantire con la modifica che le sto consigliando di dare un reddito no di inclusione, di reddito di dignità a queste persone.

Grazie e buona continuazione.

- **Pres. Cutrona:** Ha chiesto la parola il Consigliere Caruso.
- **Cons. Caruso:** Signor Presidente, grazie. Buongiorno a tutti, Mi scuso per il ritardo ma ero impegnato sul lavoro.

Presidente, una precisazione tecnica: in questo regolamento stiamo conteggiando l'ISE o l'ISEE, perché è una situazione importante.

- **Pres. Cutrona:** ISEE.
- **Cons. Caruso:** Soltanto questo, perché voglio andare a capire che l'ISEE va a calare pure i componenti del nucleo familiare quindi è un valore depurato molto più basso dell'ISE. Grazie, Presidente.

Entra il cons. Sbona (presenti n. 13).

- **Pres. Cutrona:** Prego, Consigliere Scollo.
- **Cons. Scollo P.:** L'altra settimana noi, come "Ritorniamo al futuro", per spronare l'Amministrazione abbiamo fatto un comunicato stampa, in cui chiedevamo lumi circa l'ex servizio civico non potendolo più chiamare e adesso abbiamo avuto la conferma di questa confusione che c'è, perché il Sindaco ha detto testualmente - mi corregga se sbaglio - che garantisce l'Amministrazione il reddito di inclusione, il reddito di inclusione è una misura statale, il Comune non c'entra sul reddito di inclusione, quindi, signor Sindaco, mi fa la differenza tra il reddito di inclusione ex servizio civico e quali sono i paletti perché siccome lei ha detto che lo garantisce il Comune, cioè forse ho capito male io, oppure si è espresso male lei, oppure c'è una confusione che io ho intuito nella sua risposta.

Il nostro comunicato stampa non era...

- **Sindaco Carta:** Siccome il Presidente non la interrompe, lei dice sempre "confusione", io l'aiuto a essere collaborativo perché questo regolamento è stato fatto e spero che facciamo tutti squadra per dare dignità alle persone.

Quindi guardi che è stato fatto per arrivare a dare legittimità a un argomento che da tutte le parti fa acqua.

Se vogliamo riconoscere alle persone i 500 euro al mese questo è il regolamento che è uscito fuori da tre mesi di riunioni, parti sociali, sindacati, CGIL, UIL, CISL, Confcommercio, abbiamo chiamato a tutti.

Lei continua a dire "fare confusione".

Questo vuol dire mettere insieme il lavoro di tante persone per tre mesi.

Quindi la invito, se il Presidente non la richiama, io da primo cittadino la invito a usare altri termini, no "confusione".

- **Cons. Scollo P.:** Presidente, io confermo non solo che c'è confusione, ma c'è anche imbarazzo perché? Perché praticamente non ho capito se c'è...
- **Pres. Cutrona:** Consigliere mi perdoni...
- **Cons. Scollo P.:** Scusi, mi faccia parlare però.

(Ndt, voci sovrapposte)

- **Cons. Scollo P.:** ...una persona educato, sempre con tutti, eccetera, ora qua si gira il fatto di accordare o no, ci mancherebbe altro, siamo stati noi che stiamo portando

avanti, Sindaco, non è che sto dicendo; io credo che non per colpa sua o per colpa mia, eccetera, visto che sono cambiate le normative forse, compatibilmente a quelli che sono i dettami di legge, per aiutare i cittadini meno abbienti e qua siamo tutti d'accordo, maggioranza, opposizione, cittadini, si devono dare in tutti i sensi quindi io sono pronto a votare qualunque cosa, però lo dobbiamo fare in base a quello che sono i dettami di legge perché sennò diamo fumo negli occhi alle persone, pur non volendolo fare, quindi non mi fraintenda, ecco perché parlavo di confusione, perché il REI è una cosa, poi l'ex servizio civico...

- **Pres. Cutrona:** Nessuno ha parlato...

- **Cons. Scollo P.:** Scusi, mi faccia concludere e poi voi mi rispondete. La misura ad hoc per cui i soldi vengono stornati dall'Ente territoriale, quindi la territorializzazione compete al Comune e può variare da Comune a Comune, dottoressa Marchica, in luce di quella che è la deliberazione di quella che è la Corte dei Conti, che io ho approfondito.

Per cui questa forma, la formazione, io anche se non sono venuto ho seguito tramite le parte sociali, verrà rilasciato, correggetemi se sbaglio, anche un attestato o no? Che può aiutare nell'inserimento nel mondo del lavoro e questa formazione a carico di chi è?

- **Pres. Cutrona:** Le rispondo, Consigliere.

- **Cons. Scollo P.:** Grazie.

- **Pres. Cutrona:** Io chiarisco questi punti. Allora il problema della confusione perché qua almeno l'unico che ha parlato...

(Ndt, intervento fuori microfono)

- **Pres. Cutrona:** Allora REI non ne abbiamo parlato, ne ho parlato solo io adesso per parlare delle misure di assistenza economica, il problema è che forse nel nostro impegno nell'approvare un regolamento abbiamo mantenuto un nome che, secondo me, era chiaro ovvero: assistenza economica finalizzata all'inclusione sociale senza inventarci i servizi, redditi di qualsiasi tipologia, quindi effettivamente anche questa è una misura di inclusione, ma non c'entra niente con il REI, il REI ha le sue caratteristiche e questa ha le sue caratteristiche.

Noi stiamo approvando il regolamento comunale, non abbiamo le capacità di...

(Ndt, intervento fuori microfono)

- **Pres. Cutrona:** Le domande sono già partite da quattro mesi fa, il Comune già lo eroga il REI, certo, ma è una misura nazionale nel quale il Comune l'unico atto che dobbiamo riconoscere all'Amministrazione sul REI è che si è dotata di un ufficio specifico, poteva non farlo perché l'ufficio politiche sociali poteva gestirlo, invece si è dotato di un servizio specifico ed è in regola, in vigore, sono arrivate le prime carte, chi ha presentato la domanda.

Questa è una nuova misura, non esiste nemmeno la parola confusione, non è il REI, non ne possiamo parlare, per chi ci dovremmo sostituire al Governo centrale, se noi facciamo un regolamento sicuramente non lo possiamo fare per una legge nazionale,

a mio parere non si deve nemmeno parlare e chiedere di confusioni perché non si pone il problema; il problema confusione è stato fatto e io lo so perché lo dice il Consigliere Scollo è stato fatto in articoli stampa la parola confusione e la stiamo rimembrando qui.

Io però voglio dire, faccio solo un appello, colgo l'occasione per fare un appello.

- **Sindaco Carta:** Presidente, la invito pure a chiarire che questo regolamento, l'applicazione di questi 500 euro al mese, sono totalmente da fondi comunali, questo è il risparmio di bilancio che metteremo qui, i REI sono soldi di altra natura.

Siccome poi si riesce a fare confusione, quello che non dobbiamo fare, chiariamo che questo atteggiamento è propositivo da parte dell'Amministrazione, Consigliere Scollo.

(Ndt, intervento fuori microfono)

- **Sindaco Carta:** No, siccome sei stato bravo a creare il termine il Presidente era in fase di studio per dirti tutte le fasi salienti di questo regolamento, penso che il Comune si sta impegnando economicamente a sostenere le persone in difficoltà, questo è il messaggio che dobbiamo fare passare.

(Ndt, intervento fuori microfono)

- **Sindaco Carta:** Tutti quanti non lo so, ora vediamo cosa farete, ma noi abbiamo lavorato tre mesi insieme a tutte le parti sociali non ad personam.

Quindi è stato sposato da tutte le parti sociali con convegno pubblico, quindi non è stato un regolamento fatto dalla maggioranza, è un regolamento esposto anche all'esterno, quindi per la massima compatibilità con tutte le fasce in difficoltà, Consigliere Scollo.

(Ndt, intervento fuori microfono)

- **Pres. Cutrona:** Perfetto, continuo e le do la parola. Quindi stavo dicendo noi stiamo trattando oggi l'assistenza economica comunale, non stiamo trattando nessun altro tema.

Ho io forse fatto riferimento al REI per dire che sono anacronistiche le misure che erano già attive nel Comune di Melilli ed era necessario fare un nuovo regolamento. Solo per chiarire questi punti.

Do la parola al Consigliere Sorbello che l'ha chiesta.

- **Cons. Sorbello:** Solo per ricordare a me stesso e chiarire con me stesso come siamo arrivati ad argomentare questo punto all'ordine del giorno.

Tutti siamo d'accordo che stiamo parlando di due misure che camminano parallelamente, una di ordine nazionale, che è il REI e che il Comune è chiamato solo a passare le carte in base alla normativa che ha pubblicato il Ministero e che facendo le dovute richieste, chi rientra, il Comune glieli può passare.

Cosa diversa è un regolamento che, guardate, che avrà ripercussioni non indifferenti sul bilancio questa norma, perché siamo arrivati ai lavori socialmente utili perché

c'era una richiesta e oggi è ancora più grave il numero dei meno abbienti su tutto il territorio.

Siamo arrivati perché c'era la possibilità di potere di potere prelevare somme dagli investimenti, dalla manutenzione e portarli sui capitoli del servizio civico.

La norma che vi apprestate ad approvare, comporterà un prelievo dal bilancio e di conseguenza una ulteriore disponibilità per portare avanti quei lavori che i socialmente utili facevano e che non è cosa di poco, perché c'è il taglio dell'erba, le pulizie, le cose incideranno sul bilancio, per cui se prima spendevi 100.000 euro per fare il servizio civico, oggi avrai altri 100.000 euro per andare a fare la manutenzione, questo è raddoppiare la spesa, non è così.

Tu mi dovrai spiegare poi come farai a tagliare l'erba se non ci sono più i socialmente utili.

Allora io cosa vi dico: ci sono altre formule, io sono d'accordo ad aiutare chi ha problemi sanitari, chi ha problemi veramente psicologici, ma c'è una fascia di meno abbienti che la dignità la può fare non regalando i soldi, non solo perché è un reddito minimo, ma portandoli a fare un minimo di prestazione, questa era la dignità, era per dirgli: io non te li sto regalando, non ti sto dando niente e tu non stai pesando sulla collettività, ma tu stai dando un servizio.

Allora vedete di rivedere, perché tutte queste associazioni, il sindacato fa il suo lavoro, le associazioni fanno il proprio lavoro, la politica deve fare altri lavori.

Allora, sulla base di un monte che ci deve essere in ogni caso, il regolamento va bene, ma per determinate fasce, dove ci sono malati gravi in famiglia, dove ci sono problemi psicologici, poi ci sono altre formule, se la Corte dei Conti ha detto che non si possono poi fare per prestazioni di servizio, ci sono altre cose.

Rifatevi ai cantieri di lavoro, sposate la norma dei cantieri di lavoro e vedete che la Corte dei Conti non può fare nessun appunto, poi la prestazione del servizio dove all'interno della prestazione del servizio c'è anche la fornitura, perché il superamento di questo ostacolo è che tu non devi fare solo prestazioni di servizio perché rientra nella spesa del personale, ma tu devi fare finanziare un progetto, scusa, sarebbe la stessa cosa che fa la Regione, allora i cantieri di lavoro che finanzia la Regione che partecipano sulla spesa del personale? No.

Allora ci sono altre formule, dovete modificare.

A parte questo che deve essere limitato perché un regolamento di questo porterà 400 richieste, 500 richieste sul territorio perché di questo si parla, perché se voi vedete, tu come farai a fare, tranne che li limitate con le somme, abbiamo 100.000 euro quando finiscono questi 100.000 euro finisce per tutti, perché non è che sono infinite le somme, le risorse del Comune.

Quante sono le risorse a disposizione per questo capitolo, oggi, materialmente, quante sono?

- **Pres. Cutrona:** Ha gli ultimi trenta secondi, se vuole completare, le do io la risposta.
- **Cons. Sorbello:** Questa è una formula per i bisognosi veramente, bisognosi in senso lato, e non di chi non può fare la prestazione lavoro.

Voi volete continuare su questa cosa, giusto; io riterrei opportuno fare questa e anche quell'altra per limitare la spesa della manutenzione e per allargare il campo di chi ha bisogno veramente.

- **Pres. Cutrona:** Grazie, Consigliere. A me fa piacere che c'è tutto questo interesse alla tematica, però dò atto, e con dispiacere - e non è riferito solo a questo argomento - che alle Commissioni perché sto prendendo l'abitudine, come faceva il precedente Presidente, di partecipare alle Commissioni, invece, dove vengono letti punto per punto i regolamenti, non è obbligatorio, lo so, non sono vincolanti le Commissioni, però non partecipa nessuno e nascono questi problemi.

Allora io non so di che regolamento stiamo parlando negli interventi, perché non è quello di cui oggi stiamo discutendo, perché punto numero uno: non è un regolamento dove è data la possibilità a tutti, ma come tutti i regolamenti, compreso il vecchio regolamento del servizio civico, è disposta una graduatoria e una selezione secondo disponibilità di bilancio, quindi questo punto su quante sono le richieste a noi interessa poco e tra l'altro è specificatamente chiarito dalla normativa nazionale che ci sono, naturalmente, già i fruitori del REI che non parteciperanno, quindi secondo me ci saranno meno richieste e diamo la possibilità di aiutare la totalità.

Secondo punto che non capisco, stiamo dando un importo a tutti indifferentemente senza aver valutato; no.

L'Amministrazione, i Consiglieri che hanno lavorato in questo regolamento, i dirigenti hanno letto la delibera e hanno trovato una forma dove sono previste attività formative teorico e pratica, quindi io non riesco a capire dov'è che ci siano questi aumenti nel bilancio di cui parla il Consigliere Sorbello, non li abbiamo nemmeno considerati perché comunque l'unica differenza che nessuno vuole fare notare, che è giusto dire, è che a differenza dei vecchi sistemi il cittadino non solo avrà un beneficio economico di importo più elevato, punto numero 1; non solo avrà una prestazione più duratura, numero 2; ma avrà un piano personalizzato firmato dal Comune col cittadino, finalizzati all'inclusione sia sociale, sia lavorativa e di questo ne stiamo parlando, che cosa significa: che le persone che parteciperanno ed è espressamente indicato - per questo dico non so di quale regolamento fino adesso abbiamo parlato - è espressamente indicato le modalità come avverrà questo patto, ci saranno - ed è specificato - tra i partecipanti a questo Piano individuale il centro di collocamento territoriale, ci saranno indicati eventuali Enti di formazione che rilasceranno anche un attestato.

Quindi il cittadino beneficiario di questa prestazione, dicevo, oltre ai tre punti che ho specificato, quarto punto: a fine del servizio non verrà di nuovo e non presenterà, speriamo, nuovamente la domanda perché avrà nel curriculum un attestato che non si era mai trovato fino ad oggi.

(Ndt, intervento fuori microfono)

- **Pres. Cutrona:** Non ho detto questo, non posso modificare la normativa nazionale.

(Ndt, intervento fuori microfono)

- **Pres. Cutrona:** Abbiamo previsto anche questo, la formazione, ne abbiamo, parlato sarà gratuita.

(Ndt, intervento fuori microfono)

- **Pres. Cutrona:** Perfetto. Vedremo gli effetti.

La formazione nello specifico, ripeto, è sempre indicato, è teorica e pratica, quindi vuol dire saranno previste - ed è indicato - delle ore di formazione, l'orario nello specifico e saranno al 50% teoriche e al 50% pratiche e sono indicati all'articolo i servizi che possono fare, cioè gli interventi di formazione dove possono essere indicati.

Siamo tutti d'accordo? Ho chiarito?

Prego.

- **Cons.:** Prima della votazione vorrei dire di spostare la mia richiesta di emendamento in Commissione, approvare il regolamento così come è stato proposto per favore.

Poi su tutta quella che è l'argomentazione, divideremo un piccolo questionario così avranno il tempo poi di dilungarsi com'è il regolamento e come applicarlo e poterci anche aiutare nell'applicazione. Grazie.

- **Pres. Cutrona:** La Commissione era la IV Commissione consiliare, 20 marzo, parere favorevole e c'era il numero legale.

In mancanza di ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione la proposta di delibera che dà il seguente risultato, accertato dagli scrutatori e proclamato dallo stesso:

- presenti n. 13 (è uscito in precedenza il Cons. Coco ed è entrato il Cons. Caruso, è uscito ed è rientrato il Cons. Sbona).

- voti favorevoli n. 13

Pertanto, con voti unanimi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Melilli ha, da sempre, avuto quale strumento indispensabile per l'aiuto ai cittadini in stato di bisogno, uno specifico regolamento comunale;

CHE nel corso degli anni sono state apportate modifiche ai vari regolamenti adottati dall'Ente;

CHE i cittadini sono attanagliati da una grave crisi economica/finanziaria, che rende il nucleo vulnerabile ed impossibilitato a soddisfare le esigenze primarie dei componenti;

CHE questa Amministrazione Comunale, sensibile alle necessità di queste fasce deboli, deve dare delle risposte all'attuale condizione di svantaggio socio economico, che spesso non rende possibile il quotidiano;

RILEVATO che necessita apportare modifiche sostanziali allo specifico regolamento comunale, approvato con delibera di C.C. n. 20 del 10/05/2013, e che questo Assessorato ha ritenuto, concordando con il Servizio competente, di redigere un nuovo regolamento che disciplini gli interventi e le tipologie di assistenza economica, i criteri e le modalità attuative;

VISTA la nota prot. n. 6977 del 14/03/2018, con la quale il Dirigente del II Settore trasmette agli Organi Consiliari competenti, copia della bozza del "Regolamento per la concessione di assistenza economica a persone o nuclei familiari in stato di bisogno" al fine di rinnovare quello esistente;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta in atto impegno di spesa o diminuzione di entrata;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai responsabile dei competenza, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il verbale della IV Commissione Consiliare;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la L. R. 30/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.

VISTO lo Statuto Comunale;

CON VOTI unanimi dei n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui integralmente riportati

DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione, che viene inserita nel presente provvedimento come parte integrante e costitutiva del medesimo;

DI APPROVARE il "Regolamento per la concessione di assistenza economica a persone o nuclei familiari in stato di bisogno", composto da n. 18 articoli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale alla presente;

DI DISPORRE che, fermo il regime di pubblicità legale della presente deliberazione, il Regolamento sia pubblicato in via permanente nell'apposita sezione "Regolamenti" del sito web istituzionale e sia inserito nella Raccolta dei Regolamenti dell'Ente.

INOLTRE, con voti favorevoli, espressi nelle forme di Legge:

- presenti n. 13 (è uscito in precedenza il Cons. Coco ed è entrato il Cons. Caruso, è uscito ed è rientrato il Cons. Sbona).

- voti favorevoli n. 13

Pertanto, con voti unanimi;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, della L.R. n. 44/91, stante l'urgenza insita nel presente provvedimento.

VERBALE N. 4

L'anno **duemiladiciotto**, addì **venti** del mese di **Marzo**, a seguito convocazione ordinaria, prot. n. 7017 del 15/03/2018, alle ore 09:00, si è riunita, presso la Sala del Presidente del Consiglio, la **IV Commissione Consiliare**.

Sono presenti i Conss.:

Sig. Miceli Santo	PRESIDENTE
Dott.ssa Riggio Teresa	COMPONENTE
Dott.ssa Quadarella Concetta	COMPONENTE
Sig.ra Bafumi Concetta	COMPONENTE

Sono assenti i Conss.: Valenti B., Sbona S.

Assume le funzioni di Segretaria verbalizzante la Sig.ra Failla Agata.

Partecipa il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Cutrona Rosario.

Il Presidente Miceli, accertata la validità della seduta, passa a leggere il verbale della seduta precedente n. 3 del 09/03/2018, che si approva, dopodiché passa a trattare l'argomento n. 3 posto all'odg. avente ad oggetto:

- **Regolamento per la concessione di assistenza economica a persone o nuclei familiari in stato di bisogno.**

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cutrona Rosario che dopo ampia premessa e lettura del regolamento, si sofferma a spiegare e dare delucidazioni sui vari articoli.

All'art. 3 terzo comma punto 2 viene omissis **“ed richiedente”** e al punto 3 dopo la parola **“convivenza”** viene aggiunto **“dichiarata”**. Dopodichè, il Presidente Miceli mette ai voti la proposta che viene **approvata** all'unanimità demandando al Consiglio Comunale l'approvazione della stessa.

Alle ore 9,30 esce la Dott.ssa Quadarella Concetta.

Si passa a trattare l'Argomento 1 posto all'odg avente oggetto:

- **Modifica al Programma per l'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2018.** Dopo attenta visione e lettura degli atti a corredo della proposta, l'argomento viene posto a votazione da parte del Presidente che viene **approvato** all'unanimità demandando al Consiglio Comunale l'approvazione dello stesso.

Si passa a trattare l'argomento posto al punto 2 all'odg avente oggetto:

- **Adozione del Regolamento Comunale sull'accesso civico e access generalizzato per la sottoscrizione al Consiglio Comunale.** Dopo breve premessa la proposta, posta a votazione, viene **approvata** dai Consiglieri presenti demandando al Consiglio Comunale l'approvazione della stessa.

Infine, non avendo altro da aggiungere, la seduta viene chiusa alle ore 10,30.

IL PRESIDENTE

F.to Sig. Miceli Santo

LA SEGRETARIA

F.to Failla Agata

4

COMUNE DI MELILLI
(Provincia di Siracusa)
Ufficio Solidarietà Sociale

* * *

REGOLAMENTO

**PER LA CONCESSIONE DI ASSISTENZA ECONOMICA A PERSONE O NUCLEI
FAMILIARI IN STATO DI BISOGNO.**

Il presente Regolamento ai sensi, per gli effetti ed in esecuzione del disposto di cui all'art. 13 della L.R. n° 10 del 30/04/91, disciplina la concessione di Assistenza Economica in favore di persone e/o nuclei familiari in stato di bisogno, entro i limiti complessivi degli stanziamenti di bilancio.

Le finalità del presente regolamento è quella di prevedere delle misure economiche per prevenire il disagio e la marginalità sociale e per contrastare fenomeni di povertà ed emarginazione sociale, fornendo i mezzi sufficienti a soddisfare esigenze primarie.

Con questo Regolamento si intende garantire la realizzazione di specifici progetti da realizzare mediante gli uffici Servizi Sociali, che dovranno sollecitare la responsabilità dei singoli soggetti e la capacità degli stessi a promuovere la propria autonomia.

I provvedimenti di tale concessione sono adottati di norma dal Responsabile del servizio competente, nel rispetto dei criteri e dei limiti fissati nel presente Regolamento, ad eccezione di quelli la cui competenza, in base al presente regolamento è di competenza della Giunta Municipale.

Titolo I

Disposizioni generali

* * *

Art. 1

Il Comune, per favorire il superamento delle situazioni di disagio economico individuale e/o familiare, eroga il servizio di **assistenza economica**, nei limiti di appositi stanziamenti di bilancio.

L'Assistenza Economica costituisce una forma di intervento, limitata nel tempo, che si configura quale servizio di base non disgiunto dagli altri interventi ma coordinato con l'intera rete dei servizi socio-assistenziali economici istituiti dal Comune. Obiettivo finale di questi interventi é il raggiungimento del minimo vitale per tutto il nucleo familiare che richiede assistenza.

L'Amministrazione comunale porterà a conoscenza della cittadinanza, tramite affissione di bandi e pubblicazione on-line, le varie scadenze periodiche e le varie misure straordinarie, secondo i principi di trasparenza e proporzionalità.

Art. 2

Il sostegno economico in favore di persone e/o nuclei familiari in stato di bisogno, con funzione di integrazione del reddito inferiore al minimo vitale, si articola nei seguenti interventi:

- a) Assistenza economica finalizzata all'inclusione sociale;
- b) Assistenza economica continuativa in favore di soggetti non idonei a svolgere attività lavorative;

- c) Assistenza economica straordinaria;
- d) Assistenza per erogazione di farmaci e beni di prima necessità;
- e) Assistenza abitativa.

Art. 3

I beneficiari di tali misure sono le persone singole o i componenti dei nuclei familiari residenti nel Comune di Melilli.

Per nucleo familiare si intende l'insieme di persone, anche se non legati da vincolo di parentela, compresi eventuali soggetti in affidamento, che risultano nello stesso stato di famiglia da almeno un anno solare dalla data di presentazione della domanda.

Nel caso di figli maggiorenni fuori dal nucleo familiare d'origine, per considerare effettivamente un nucleo familiare autonomo è richiesta, obbligatoriamente, una delle seguenti condizioni:

- residenza esterna all'unità abitativa della famiglia di origine da almeno un anno solare rispetto alla data di presentazione della domanda e in un immobile che non sia di proprietà di un membro del nucleo familiare di provenienza;
- avere un figlio a carico con sé residente **ed richiedente** alla data di presentazione della domanda;
- essere legati da matrimonio, unione civile o convivenza **dichiarata** ad un'altra persona che risulti dallo stato di famiglia (residenza).

Art. 4

L'Accesso alle prestazioni di carattere economico è subordinato alla verifica, da parte dell'ufficio dei servizi sociali, del raggiungimento del "minimo vitale", che rappresenta la

soglia minima di reddito ritenuta indispensabile per il soddisfacimento delle esigenze fondamentali di vita.

Il “minimo vitale” viene calcolato secondo la quota base mensile della pensione minima I.N.P.S. dei lavoratori dipendenti, periodicamente rivalutata secondo gli indici ISTAT, tenendo conto della composizione familiare, nella sua consistenza di fatto.

Il “minimo vitale” del nucleo familiare viene calcolato come appresso:

Intestatario scheda	75% della quota base mensile
Secondo componente	25% della quota base mensile
Minori 0/14 anni	35% della quota base mensile
Ogni altro componente	15% della quota base mensile

Alla determinazione del reddito familiare concorrono tutti i redditi, di ogni genere e natura (prestazioni di lavoro, anche occasionali, prestazioni previdenziali e/o assistenziali, assegni familiari e di mantenimento, pensioni di accompagnamento, invalidità, estere, I.N.A.I.L., anzianità, vecchiaia, prestazioni a sostegno del reddito erogate da qualsiasi ente) percepiti dalla persona singola o da ogni singolo componente il nucleo familiare e riferiti ai mesi dell'anno in cui si presenta la richiesta e al periodo in cui viene erogata l'assistenza.

Art. 5

I nuclei familiari beneficiari di interventi di assistenza economica devono avere i seguenti requisiti:

- Residenza da almeno 1 **anno** nel Comune, tranne per l'erogazione di beni di prima necessità e per l'erogazione dei farmaci;
- Mancanza di reddito o percettore di reddito inferiore al “minimo vitale”;
- Mancanza di parenti obbligati per legge, in linea retta ed entro il secondo grado;

- Presenza di parenti obbligati per legge (in linea retta ed entro il secondo grado) il cui reddito totale del nucleo non superi il triplo della fascia esente, ai fini IRPEF;
- Non essere proprietari di beni immobili commerciabili, capaci di produrre reddito, fatta eccezione per la casa di abitazione (di categoria da A/2 ad A/7) e la/e relativa/e pertinenza/e. La valutazione della commerciabilità verrà fatta dall'ente con onere della prova a carico del beneficiario; in ogni caso vengono esclusi dalla valutazione tutti i beni immobili non produttivi di redditi la cui quota di proprietà attribuita al nucleo familiare è inferiore al 15%, i terreni incolti non superiore ad 1 ettaro, le quote di beni immobili non produttivi di redditi con diritti di possesso esterni al nucleo familiare (come usufrutto, diritto di possesso su casa coniugale, ecc). In ogni caso per proprietà si intende la piena proprietà.

Titolo II

Assistenza economica finalizzata all'inclusione sociale

* * *

Art. 6

L'assistenza economica finalizzata all'inclusione sociale consiste in una forma di sostegno sociale che si esplica mediante contribuzioni individuali da erogare ed è rivolta a tutti i cittadini residenti da almeno 1 anno nel Comune di Melilli, privi di occupazione ed in stato di bisogno.

L'obiettivo principale della presente misura consiste nel sostegno economico-finanziario della cittadinanza mediante contribuzioni individuali al di fuori di un rapporto di lavoro anche solo occasionale, con finalità solidaristiche e mirate all'inserimento e reinserimento lavorativo e sociale.

Le altre forme di intervento economico assumono **carattere puramente residuale e potranno essere erogate soltanto in favore di cittadini impossibilitati allo svolgimento dell'attività di sostegno alla cittadinanza** (anziani con gravi deficit psicofisici e soggetti portatori di handicap o affetti da patologie invalidanti, la cui incapacità lavorativa deve essere attestata dalla A.S.P. territorialmente competente).

Art. 7

L'istanza, presentata esclusivamente da un solo membro del nucleo familiare, sarà redatta su appositi moduli predisposti dall'ufficio, e deve essere presentata all'Ufficio di Solidarietà Sociale del Comune. Le varie scadenze, i tempi e i modi di attuazione saranno comunicati a seguito affissione di bandi pubblici e avvisi on-line. Con l'entrata a regime del presente Regolamento si prevede che l'affissione dei bandi e le scadenze saranno disponibili entro il mese di Febbraio di ogni anno.

Ogni istanza dovrà essere corredata dalla documentazione specificata nel bando pubblico e definita all' art. 8 del presente Regolamento, pena esclusione.

Si chiarisce che gli uffici acquisiranno ogni documento e informazione che attestino tutti i redditi del nucleo familiare e tutte le provvidenze economiche percepite e non dichiarate ai fini ISEE .

Costituisce condizione di accesso alla misura la espressa disponibilità del richiedente e del suo nucleo familiare a sottoscrivere apposito patto individuale di inclusione sociale, per l'adesione al percorso concordato di formazione, attivazione e di inclusione sociale.

Art. 8

A seguito della presentazione delle istanze, l'Ufficio competente valuterà: reddito disponibile e situazione patrimoniale del nucleo familiare richiedente, composizione del nucleo familiare stabilmente convivente, titolo di godimento dell'abitazione principale, altre eventuali condizioni di maggiore fragilità sociale.

Sarà redatta apposita graduatoria, attenendosi ai seguenti criteri:

CATEGORIA	DESCRIZIONE	PUNTI
FIGLI A CARICO (PUNTEGGI CUMULABILI)	OGNI FIGLIO	2
	FIGLI MAGGIORENNI UNIVERSITARI (FINO A 26 ANNI)	1
CONDIZIONI PARTICOLARI NUCLEO FAMILIARE	NUCLEO FAMILIARE DOVE E' PRESENTE UN SOLO GENITORE O CHE L'ALTRO SIA: DETENUTO AGLI ARRESTI DOMICILIARI IMPOSSIBILITATO ALLO SVOLGIMENTO DI UN' ATTIVITA' LAVORATIVA A CAUSA DI MALATTIA GRAVE	5
IMMOBILE IN LOCAZIONE CHE NON RIENTRI NELLA FATTISPECIE EDILIZIA RESIDENZIALE POPOLARE (PUNTEGGI CUMULABILI)	CANONE DI LOCAZIONE MENSILE PAGATO FINO A € 150,00	1
	CANONE DI LOCAZIONE MENSILE PAGATO OLTRE € 150,00 FINO AD € 400,00	1,5
INDICATORE I.S.E.E.	I.S.E.E. ZERO	10
	I.S.E.E. DA € 0,01 A € 1.600,00	7
	I.S.E.E. DA € 1.600,01 A € 3.600,00	5
	I.S.E.E. DA € 3.600,01 A € 7.000,00	3
	I.S.E.E. OLTRE € 7.000,01	0
REDDITO ANNO PRECEDENTE	REDDITO ZERO	10
	REDDITO DA € 0,01 A € 2.000,00	8
	REDDITO DA € 2.000,01 A € 4.000,00	6
	REDDITO. DA € 4.000,01 A € 7.800,00	3
	REDDITO OLTRE € 7.800,01	0
REDDITO PRESUNTO ANNO IN CORSO	REDDITO PRESUNTO DA ZERO A € 2.000,00	6
	REDDITO PRESUNTO DA € 2.000,01 A € 5.000,00	3
	REDDITO PRESUNTO DA € 5.000,01 A € 7.800,00	1
	REDDITO PRESUNTO OLTRE € 7.800,001	0
RESIDENZA	RESIDENZA NEL COMUNE DI MELILLI DA ALMENO 5 ANNI	2
	RESIDENZA NEL COMUNE DI MELILLI DA ALMENO 10 ANNI	3

Il reddito dell'anno precedente e il reddito presunto dell'anno in corso dovrà essere autocertificato su appositi modelli di dichiarazione sostitutiva predisposti dall'ente. Sarà cura degli uffici verificare quanto autocertificato confrontando i dati con le banche dati in possesso dell'ente.

Sarà, inoltre, richiesta la presentazione dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità e corredato da D.S.U. (Dichiarazione Sostitutiva Unica).

L'ufficio di servizio sociale istruisce le domande e propone una graduatoria che deve essere approvata dal Responsabile del servizio competente. L'istruttoria non potrà durare di norma più di trenta giorni. Eventuali istanze incomplete dovranno essere integrate entro sette giorni dalla richiesta dell'ufficio, pena l'esclusione.

La graduatoria ha validità per l'anno solare; a parità di punteggio, avrà precedenza il nucleo familiare che ha il maggior numero di figli minori a carico.

Art. 8

I cittadini selezionati stipuleranno un patto individuale di inclusione sociale, ossia un accordo in forma scritta tra il Comune, il soggetto richiedente, i componenti del nucleo familiare in età lavorativa, il locale ufficio di collocamento e uno o più enti di formazione, rivolto a definire il percorso integrato di inclusione sociale, stabilendo, con riferimento all'intero nucleo familiare, gli obiettivi di inclusione sociale, di impiego e di inserimento sociale, gli impegni e gli obblighi reciproci, i risultati attesi dal percorso di inclusione secondo le esigenze dell'ente.

Il patto individuale di inclusione sociale può contenere sia obiettivi di inclusione sociale, di occupabilità e di inserimento lavorativo, sia obiettivi di riduzione dei rischi di marginalità connessi all'intero nucleo familiare. Nel progetto è definita l'attività formativa, sia

teorica e pratica, che dovrà svolgere il beneficiario durante tutto il periodo di durata della erogazione del contributo economico.

Il patto individuale di inclusione sociale prevede gli obblighi cui deve attenersi il beneficiario e riporta le cause di decadenza dalla misura; il patto e, quindi, l'attività formativa dovranno essere definiti anche tenuto conto del percorso scolastico e professionale del richiedente, nonché dei risultati intervenuti nei colloqui con il richiedente medesimo.

Solo a titolo esemplificativo si indicano le attività preventivate all'interno del percorso formativo:

- custodia e vigilanza di edifici cimiteri, impianti sportivi e parchi pubblici;
- manutenzione ordinaria edifici;
- giardinaggio e cura verde;
- assistenza e mutuo soccorso ad anziani e soggetti portatori di handicap grave;
- segreteria, catalogazione e sistemazione archivi;
- qualsiasi altra attività indicata nella stipula del patto individuale di inclusione sociale.

Art. 9

La misura dell'importo economico riconosciuto a titolo di Assistenza economica finalizzata all'inclusione lavorativa e sociale è definito in € 500,00 (cinquecento/00) mensili. Si specifica che l'importo economico corrisposto non implica l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro né a carattere pubblico. né privato, né a tempo determinato, né occasionale né a tempo indeterminato con l'Ente pubblico.

Il suddetto importo economico ha natura di erogazione finanziaria finalizzata a forme di sostegno sociale; pertanto tale contributo è esente Irpef e, quindi, da qualsiasi tipologia di ritenuta fiscale.

Le attività progettuali avranno durata massima quadrimestrale e potranno essere

attivate in vari periodi dell'anno sulla base delle disponibilità di bilancio.

Sia l'Amministrazione Comunale che gli interessati possono, per giustificati motivi, recedere dal patto individuale di inclusione sociale senza preavviso, con semplice comunicazione scritta fatta pervenire tempestivamente all'Ufficio di Servizio Sociale, sì da consentire lo scorrimento della graduatoria.

Art. 10

Il beneficiario è obbligato alla sottoscrizione del patto individuale di cui all'articolo 8 e, quindi, ad accettare uno specifico percorso formativo per l'inserimento sociale impegnandosi allo svolgimento di almeno 20 ore settimanali di formazione, teorico-pratica.

Il beneficiario deve aver fornito, prima della presentazione della domanda, immediata disponibilità al lavoro presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente.

Il beneficiario della misura ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Servizio sociale del Comune ogni variazione migliorativa della situazione economica del nucleo familiare, nonché ogni modifica nella propria posizione lavorativa.

Art. 11

Il beneficiario decade dalla misura, e quindi non si vedrà riconosciuto alcun contributo economico, nei seguenti casi:

- mancata sottoscrizione dell'accordo di cui all'articolo 8;
- mancato rispetto del patto di inclusione individuale per cause riferite al beneficiario;
- non raggiungimento di almeno il 75% delle presenze mensili nell'attività formativa;
- mancata comunicazione al Servizio sociale del Comune di ogni variazione della

situazione lavorativa, familiare o patrimoniale;

- sia stata accertata la frode o falsità delle dichiarazioni utilizzate per l'accesso o per il collocamento in graduatoria. Il beneficiario che rilascia dichiarazioni false perde definitivamente il diritto alla presente misura di inclusione ed è eventualmente tenuto a rimborsare quanto percepito illegittimamente fino alla data dell'accertamento;
- nel caso sia stato accertato dalle autorità competenti lo svolgimento di lavoro o di attività di impresa "in nero", durante lo svolgimento del progetto; come nel precedente punto il beneficiario perde definitivamente il diritto alla presente misura di inclusione ed è tenuto a rimborsare quanto percepito illegittimamente fino alla data dell'accertamento .

Art. 12

L'Amministrazione provvederà ad assicurare i beneficiari sia contro gli infortuni che dovessero subire, sia per la responsabilità civile contro terzi durante il percorso formativo.

L'erogazione del contributo verrà effettuata entro il mese successivo allo svolgimento dell'attività lavorativa previa verifica dei requisiti di cui all'art. 11.

Il Comune si impegna, ove non già presenti, ad attivare appositi protocolli di intesa con la Guardia di Finanza e altre forze di polizia per lo svolgimento di attività di verifica rispetto alla selezione dei beneficiari e alle dichiarazioni rese dagli stessi in sede di presentazione delle istanze, nonché di controllo rispetto al permanere nel tempo dei medesimi requisiti di accesso.

Per la semplificazione della presentazione delle domande e per un'assistenza tecnica completa potranno essere previsti accordi con i Centri di Assistenza Fiscale del territorio.

Titolo III

Assistenza economica

a favore di soggetti non idonei a svolgere attività lavorativa

* * *

Art. 13

L'assistenza economica consiste nella concessione di un contributo mensile, pari alla differenza tra il "minimo vitale" determinato ai sensi dell'art. 3 e le risorse di cui il nucleo familiare dispone.

Il requisito principale, per usufruire dell'**assistenza economica a favore di soggetti non idonei a svolgere attività lavorativa**, è l'incapacità lavorativa di tutti i componenti il nucleo in età da lavoro, certificata dall'A.S.P. territorialmente competente.

Il contributo viene erogato mensilmente e corrisponderà al fabbisogno economico occorrente per il raggiungimento del "minimo vitale", nei limiti della disponibilità di bilancio, lo consentirà.

L'assistenza economica continuativa è concessa per un massimo di mesi 6 (sei), con revisione trimestrale; può essere sospesa in qualsiasi momento, qualora vengano a mancare le condizioni che ne hanno determinato l'erogazione.

Possono accedere a questo tipo di assistenza economica, inoltre, i soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari per i quali non è possibile svolgere attività lavorativa e/o le famiglie di detenuti tranne che, all'interno del nucleo familiare siano presenti componenti che risultano percettori di redditi propri, che superano il "minimo vitale" previsto, o che siano in grado di accedere all'assistenza economica finalizzata all'inclusione sociale. Tale beneficio cadrà con il venir meno della misura giudiziaria.

Relativamente alla categoria degli ex detenuti (intendendo con tale termine coloro la cui data di scarcerazione risale a un anno prima) potrà essere erogato un contributo mensile, pari al

“minimo vitale” del nucleo anagrafico, per mesi sei (6), solo quando non è possibile attivare l'assistenza economica finalizzata all'inclusione sociale per nessuno dei restanti membri del nucleo familiare.

Il dirigente del settore, in base alla disponibilità di bilancio e ai risultati dell'indagine Sociale, redige ed adotta apposito atto amministrativo l'erogazione dell'assistenza economica continuativa.

Titolo IV

Assistenza economica straordinaria

* * *

Art. 14

L'assistenza economica straordinaria consiste nell'erogazione di un contributo “una tantum”, finalizzato al superamento di una situazione imprevista ed eccezionale.

Può essere richiesto dai cittadini che abbiano i seguenti requisiti, che devono coesistere:

- Residenza nel territorio comunale da oltre **1 anno**;
- Reddito complessivo del nucleo familiare pari o inferiore al doppio del “minimo vitale”;
- Verificarsi di un evento eccezionale che comprometta esigenze essenziali di vita, tale da incidere pesantemente sul bilancio familiare.

Il contributo straordinario può essere richiesto per:

- a) Interventi sanitari fuori dal territorio regionale, ove non rimborsati dal Servizio Sanitario;

b) Acquisto di farmaci, l'effettuazione di accertamenti diagnostici o visite specialistiche secondo certificazioni mediche, salvo i casi di esenzione prevista dalla normativa vigente.

c) Altri casi eccezionali valutabili e proposti di volta in volta dall'Ufficio Servizi Sociali

Il contributo straordinario sarà erogato nelle seguenti modalità:

- contributo del 70% delle spese straordinarie accertate e sostenute per richiedenti con reddito complessivo dell'anno da zero ad Euro 5.000,00;
- contributo del 50% delle spese straordinarie accertate e sostenute per richiedenti con reddito complessivo dell'anno da Euro 5.000,01 ad Euro 10.000,00;
- contributo del 20% delle spese straordinarie accertate e sostenute per richiedenti con reddito complessivo dell'anno oltre Euro 10.000,00.

L'assistenza economica straordinaria è concessa su proposta dell'Ufficio di Solidarietà Sociale per situazioni necessitanti che non abbiano carattere di ripetibilità e siano di particolare gravità. E' concessa dalla Giunta Municipale su proposta dell'Ufficio Servizi Sociali. La Giunta Municipale potrà disporre deroghe solo al verificarsi di eventi calamitosi da cui siano colpiti i richiedenti. L'Assistenza Economica Straordinaria non può essere richiesta, per lo stesso motivo, a più di un Ente.

L'entità del contributo non potrà superare l'importo corrispondente a tre volte la quota base del "minimo vitale".

Il beneficiario per richiedere il contributo dovrà presentare all'ente apposita istanza corredata dalla documentazione giustificativa della spesa sostenuta.

Titolo V

Erogazione prodotti alimentari/igienico-sanitari/farmaceutici

* * *

Art. 15

Questo tipo di assistenza si concretizza nella concessione, al cittadino e/o nucleo familiare residente nel Comune il cui reddito è al di sotto del “minimo vitale”, di prodotti idonei a soddisfare i bisogni primari (pane, latte, pasta, zucchero, farina, olio, omogeneizzati, latte adatto ai neonati, prodotti igienici, pannolini, farmaci urgenti, etc...), dei componenti il nucleo in difficoltà.

L'istanza, presentata al Comune e corredata dalla necessaria documentazione di rito, dovrà riportare in calce il parere del dirigente del settore, previa diagnosi, valutazione e proposta dell'assistente sociale.

L'ammontare dei benefici previsti nel presente articolo non può superare la somma di € 200,00 mensile, per un periodo non superiore a mesi tre, nel corso dell'anno solare; di seguito si specificano le fasce:

beneficio di € 70,00 mensili	Per nucleo familiare composto da 1 solo componente
beneficio di € 100,00 mensili	Per i nuclei familiari composti da due componenti di cui nessun minore
beneficio di € 125,00 mensili	Per i nuclei familiari composti da due componenti di cui un minore dai 3 ai 17 anni
beneficio di € 150,00 mensili	Per i nuclei familiari composti da tre componenti, o da due componenti di cui un minore dai 0 ai 3 anni
beneficio di € 175,00 mensili	Per i nuclei familiari composti da tre componenti, di cui un minore dai 3 ai 7 anni
beneficio di € 200,00 mensili	Per i nuclei familiari composti da più di tre componenti, o da tre componenti di cui un minore dai 0 ai 3 anni

Questo aiuto economico può essere erogato nel periodo di vacatio dall'assistenza economica finalizzata all'inclusione sociale o a favore dei soggetti non beneficiari di alcun tipo di assistenza economica.

L'autorizzazione all'erogazione dei farmaci non mutuabili ricadenti in fascia C è subordinata alla certificazione del medico curante, attestante la necessità dell'uso dei farmaci prescritti e la durata della cura.

Le spese per i farmaci saranno liquidate previa presentazione di regolare fattura accompagnata dai fustelli del farmaco erogato.

Il Comune potrà, per l'erogazione dei beni, prevedere accordi con organismi del Terzo Settore che operano senza scopo di lucro e/o con gli esercizi commerciali presenti sul territorio comunale.

Titolo VI

Assistenza abitativa

* * *

Art. 16

L'Amministrazione comunale, al fine di consentire a soggetti e nuclei familiari, che versano in condizione di disagio economico a causa di un lungo periodo di disoccupazione (almeno sei mesi), di far fronte all'esigenza fondamentale del mantenimento della casa di abitazione, può erogare un sostegno economico. Tale sostegno è riservato ai cittadini senza alcun reddito, neanche da lavoro occasionale; si concretizza nell'erogazione di un contributo mensile, dalla durata di mesi sei (6), pari al 50% del canone mensile di locazione, debitamente comprovato e dimostrabile. Appare ovvio che deve il contratto di locazione deve essere

regolarmente registrato.

Medesimo sostegno, nella misura intera se l'importo non supera i 100,00 euro e nella misura del 50% per importi superiori, può essere concesso agli stessi beneficiari della presente misura e per il medesimo periodo per il pagamento delle utenze energetiche obbligatorie.

Titolo VII

Disposizioni finali

* * *

Art. 17

Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogate tutte le precedenti norme regolamentari, che con lo stesso contrastano.

Resta in vigore, invece, il regolamento relativo all'integrazione di prodotti dietetici a favore dei cittadini affetti da intolleranze alimentari, approvato con atto C.C. n. 28 del 30/06/2003.

Art. 18

Il presente regolamento costituisce testo unico delle norme regolamentari in materia di assistenza economica adottate da questo Comune.

Sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. CUTRONA
ROSARIO

Il Consigliere Anziano
F.to Rag. TERNULLO DANIELA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MARCHICA ENZA

Ai sensi dell'articolo 151 comma 1 del D.L.vo del 18/08/00, n°267 attesta la copertura finanziaria della spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale

- **VISTI** gli atti d'ufficio;
- **VISTO** lo statuto comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, dal al , nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).
(Reg. Pub. N.)

Melilli, li

IL MESSO COMUNALE

F.to

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa TORELLA LOREDANA
